



# SCUOLA PRIMARIA

## Istituto Suore San Giuseppe

Viale Rimembranza,86  
Pinerolo



### **PIANO OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2008-2009**

## **ORARIO**

Classi prime:	8,30 – 12,06	13,45 – 16
Classi seconde e terze:	8,20 – 12,08	13,45 – 16
Classi quarte e quinte:	8,15 – 12,15	13,45 – 16

Il venerdì pomeriggio e il sabato sono liberi.

Durante l'orario di entrata e di svolgimento delle lezioni non è permesso ai genitori di accedere alle aule per consentire alle insegnanti di dedicarsi all'accoglienza degli alunni e alle attività scolastiche.

## **AMBIENTI SCOLASTICI**

- ingresso
- dieci aule scolastiche
- aula di disegno
- laboratorio scienze
- aula d'informatica
- locali ricreativi
- servizi igienici
- palestra e campo
- refettori
- cortile
- sala riunioni
- sala ricevimento
- segreteria
- chiesa

## ORGANI COLLEGIALI

Nella Scuola sono da tempo istituiti gli Organi Collegiali che garantiscono ulteriori rapporti con le famiglie degli alunni, attraverso i rappresentanti dei genitori, regolarmente eletti e facenti parti del Consiglio di Interclasse.

Gli Organi di partecipazione scolastica sono i seguenti:  
Collegio dei Docenti  
Consiglio di Classe e di Interclasse  
Consiglio di Istituto con Giunta Esecutiva

In rapporto di collaborazione, è attiva l' **A.Ge.S.C.** (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) che opera in collegamento con i diversi livelli: provinciale, regionale, nazionale.

Dopo alcuni anni di sospensione, l'associazione è stata ri-istituita nel corso dell'anno scolastico 1999/2000. Il suo consiglio direttivo comprende attualmente:

*Un Presidente*  
*Un Vice presidente*  
*Un Segretario*  
*Un Tesoriere*  
*Alcuni consiglieri*

## INDICE

Premessa	2
Una pedagogia della comunione	2
Cenni biografici sul fondatore dell'Ordine	3
Finalità e metodo	4
Stile educativo	6
Storia dell'Istituto	7
Attualità: servizio sul territorio	7
Linee generali della Scuola Primaria	8
<b>Obiettivi educativi</b>	<b>10</b>
Scelte curriculari ed extracurricolari	11
Obiettivi generali del processo formativo	13
Organizzazione metodologica: strumenti, mezzi e risorse	15
Sicurezza	16
Verifiche e valutazioni dell'alunno	16
<b>Organizzazione</b>	<b>17</b>
Calendario	17
Servizi offerti all'utenza	17
Rapporti col territorio	18
Continuità verticale ed orizzontale	18
Piano di attività di formazione dei Docenti	18
<b>Collaborazione Scuola-Famiglia</b>	<b>21</b>

## PREMESSA

La Scuola, come servizio pubblico di fondamentale importanza per la crescita umana e civile delle future generazioni, richiede una chiara informazione sui servizi offerti, con la disponibilità continua ad accogliere le proposte migliorative dei servizi stessi.

I docenti ed i loro collaboratori sono consapevoli della necessità di una sempre maggiore apertura alle famiglie ed alle altre Agenzie educative.

## UNA PEDAGOGIA DELLA COMUNIONE

Il nostro **modello educativo** si basa sulla *concezione cristiana della cultura* che considera tre elementi:



Tale concezione dimostra la sua validità se riesce ad *abbracciare tutto* e rivela la sua forza se riesce a *ridurre tutto ad UNITÀ*, dando ad ogni elemento il suo posto e il suo valore, facendo convergere tutti verso il punto da cui tutto proviene e a cui tutto si riferisce, come a suo fine:

**dal mondo all'uomo e dall'uomo a Dio.**

Il *dialogo* è la regola di fondo per costruire l'unità, unità che P.Médaille definisce

**DUPLICE UNIONE TOTALE**

## Jean -Pierre Médaille



1600: un secolo di crisi, di problemi, di domande.

*Quali strade si possono aprire per rispondere al desiderio di pace e di unità che abita nel cuore della gente?*

*Dio può divenire un orientamento per scelte di vita anche contro corrente?*

*Domande che sembrano... senza risposta!*

*Fra i tanti che si rassegnano qualcuno si sente di provare a fare qualcosa di diverso.*

*Uno di questi è **il gesuita Jean-Pierre Médaille.***

*Nasce a Carcassonne il 6 ottobre 1610, entra nella Compagnia di Gesù e fonda la Congregazione delle Suore di San Giuseppe (1650), da lui chiamata **Piccolo Disegno**.*

*Il piccolo Istituto si diffonde in tutto il mondo, continuando il cammino tracciato dal fondatore.*

## FINALITA'

Scopo dell'educazione nella scuola è la crescita integrale della persona, attraverso lo sviluppo intellettuale, affinché ciascuno raggiunga la piena maturità, secondo i talenti ricevuti da Dio.

La nostra scuola è chiamata a formare bambini e ragazzi aperti e disponibili verso gli altri, che abbiano competenza, coscienza e impegno.

## METODO

Il percorso metodologico adottato si ispira, nelle sue linee portanti, al pensiero del gesuita Bernard Lonergan, studioso ed ideatore di un metodo educativo fondato sull'unitarietà del sapere, inteso come scienza, conoscenza e sapienza.

L'**educatore**, a servizio del bene dei propri allievi, ha forti motivazioni umane e cristiane e si impegna a maturare in sé alcune doti fondamentali: benignità, accettazione, pazienza, semplicità, speranza fiduciosa, autorevolezza serena.

L'**educando** ha una sua posizione esistenziale, una sua consistenza storica da considerare sempre ed innanzitutto, prima di proporre contenuti da assimilare.

L'educando e l'educatore sono impegnati nel cammino verso la libertà e la vita ...

Tale percorso è di sei tappe, tutte necessarie e graduali.

## Arrampicata verso la libertà

*sii attento:*  
**osserva e scopri**



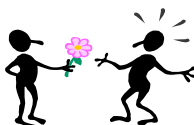
*sii intelligente:*  
**comprendi e organizza**



*sii ragionevole:*  
**cerca il vero**



*sii responsabile:*  
**scegli e opera il bene**



*entra nella storia:*  
**proponi e lotta per il meglio**



*sii costruttore di Pace:*  
**riconosci che sei dono di Dio  
e diventa dono per gli altri**



## STILE EDUCATIVO

*Lo stile educativo delle nostre scuole è un'esperienza di vita, un insieme di convinzioni, atteggiamenti, metodi e interventi che caratterizzano l'agire individuale e comunitario delle suore di S. Giuseppe, degli insegnanti e dei collaboratori.*

*E' uno stile fatto di semplicità, umiltà e rettitudine, che, nell'apertura allo Spirito Santo, si adatta ai cambiamenti delle nuove generazioni.*

**La scuola che si ispira al carisma di Padre Médaille**

**è un luogo in cui:**

- ✓ i talenti naturali e le capacità di ciascuno sono riconosciute e valorizzate;
- ✓ ogni persona è trattata con dolcezza, rispetto e giustizia;
- ✓ è normale favorire i poveri, gli emarginati, gli svantaggiati;
- ✓ ciascuno trova l'invito, l'incoraggiamento e il sostegno di cui ha bisogno per giungere alla piena attuazione personale del **“meglio”**;
- ✓ si lavora insieme, in uno stile di comunione, aiutandosi con entusiasmo e generosità.

Il modello educativo secondo il carisma del Padre Médaille esige un certo stile di insegnamento, che:

-affronta le discipline scolastiche nell'ottica della cultura cristiana, in modo scientifico e aggiornato;  
-evita di sovraccaricare i programmi, inserendo attività e progetti che non facilitano lo sviluppo lineare e approfondito delle materie fondamentali e trasversali;  
-aiuta l'alunno a leggere in modo critico la realtà, ad orientarsi nella molteplicità dei problemi attuali e a scegliere valori e comportamenti nel rispetto dell'altro, della vita in tutte le sue forme e delle culture.

## **STORIA DELL'ISTITUTO**

La Scuola Primaria Istituto Suore di San Giuseppe è un'istituzione educativo-scolastica cattolica, gestita da religiose appartenenti alla Congregazione fondata dal gesuita Padre Jean Pierre Médaille.

**"Le suore di S. Giuseppe si dedicheranno a tutte le opere di misericordia ... anche all'educazione delle orfane, delle giovani e delle vedove ... all'istruzione delle ragazze dove non vi siano già altre religiose che se ne occupano, trattando di preferenza con i semplici e i poveri; per mezzo di queste attività cercheranno di procurare nel miglior modo possibile la salvezza e perfezione del caro prossimo".**

### ***(Costituzioni Primitive)***

Provenienti da Chambéry, su richiesta del vescovo di Pinerolo Monsignor Rey, nel 1825 tre suore aprirono nell'antico Convento di San Domenico la prima "Scuola gratuita per le fanciulle povere" : la città a quel tempo non possedeva ancora scuole per i poveri.

Quando il locale non fu più sufficiente, Monsignor Rey acquistò l'ex Convento di San Francesco che dal 15 ottobre 1828 divenne sede dell'attuale Scuola.

## **ATTUALITÀ: SERVIZIO SUL TERRITORIO**

La Scuola, parificata il 15 novembre 1965 e paritaria dal 1° settembre 2000, dà risposta al desiderio di educazione cristiana che manifestano molte famiglie ed è **aperta a tutti coloro che ne condividono il progetto educativo**.

In qualità di servizio d'interesse pubblico, si propone come una comunità nella quale tutti sono accettati, possono dialogare, ascoltare ed essere ascoltati, in spirito di corresponsabilità.

### **LINEE GENERALI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

#### *La scuola primaria*

- ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino
- si ispira alle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo
- opera per la comprensione e la cooperazione con gli altri popoli
- promuove la prima alfabetizzazione culturale
- costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo

#### *In rapporto alla famiglia*

- riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative
- favorisce l'interazione formativa con la famiglia, quale

sede primaria dell'educazione del fanciullo

- ne rispetta le scelte educative costituendo un momento di riflessione aperta, dove si incontrano esperienze diverse che aiutano il fanciullo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi

### *In riferimento al territorio*

- promuove il rapporto con la comunità sociale
- valorizza nella programmazione educativa e didattica le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti
- educa il fanciullo a cogliere i valori dei processi innovativi come fattori di progresso della storia
- favorisce l'esigenza di conoscere adeguatamente e di comprendere nella sua complessità la realtà che lo circonda

*“La Chiesa, riflettendo sulla sua missione salvifica, considera la scuola cattolica un ambiente privilegiato per la formazione integrale dei suoi fedeli ed un servizio di somma importanza per tutti gli uomini”.* (La Scuola Cattolica n. 16)

L'obiettivo finale che l'azione educativa si prefigge è la formazione di personalità forti e responsabili, capaci di scelte libere e giuste: pertanto la Scuola cura l'educazione in tutte le sue dimensioni - fisica, culturale, morale e religiosa - consapevole che l'armonia della persona nasce da un equilibrato sviluppo di tutte le sue potenzialità.

## OBIETTIVI EDUCATIVI

Le attività educative hanno lo scopo di interagire con lo sviluppo naturale dell'individuo.

La Scuola si propone quindi di costruire le aree della crescita personale e della comunicazione umana.

1. *Area fisico senso-motoria*
  - . Interagire con lo spazio circostante
  - . Costruire abilità percettive manipolative e motorie
2. *Area emotivo-affettiva*
  - . Intrattenere relazioni con altri
  - . Misurare se stesso
  - . Costruire il primo nucleo di identità personale
3. *Area cognitiva*
  - . Sistematizzare le proprie conoscenze
  - . Acquisirne di nuove
4. *Area socio-collaborativa*
  - . Acquisire ed interiorizzare i valori della società democratica, le sue norme e i comportamenti che essa richiede
5. *Area trascendente*
  - . Percepire il senso della trascendenza e del proprio limite.

## **SCELTE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**

### **Attività di sostegno, recupero e potenziamento**

Sulla base di verifiche periodiche vengono prefissati, all'occorrenza, opportuni obiettivi educativi e didattici per sostenere gli alunni che evidenziano determinati problemi; tali interventi sono approntati per colmare carenze e per individuare le cause degli svantaggi; per esse si sollecita la stretta collaborazione delle famiglie alle quali, in alcuni casi, si propone la consulenza ed eventuali relativi percorsi presso un Centro dove operano esperti di psico-pedagogia.

Le modalità dei recuperi, all'interno di ciascuna classe, variano a seconda delle discipline e delle lacune riscontrate: semplificazione del metodo di trasmissione dei contenuti, esercizi supplementari per rafforzare conoscenze, pausa didattica qualora una gran parte della classe manifesti lacune in una parte del programma svolto.

Al fine di favorire le attività di potenziamento delle conoscenze acquisite, le insegnanti si avvalgono di tutti i sussidi didattici a disposizione della scuola (biblioteche, laboratori ...).

Al potenziamento e all'approfondimento concorrono le varie **attività integrative a carattere culturale**, programmate nel corso dell'anno scolastico, tra le quali le visite guidate e i viaggi di istruzione con finalità culturali e formative.

## **Attività complementari ed integrative**

Per offrire agli alunni occasioni di integrazione e completamento della loro formazione culturale, umana, religiosa e fisico-sportiva vengono decise e programmate, a livello di classe, gruppi di classe e di Istituto, le seguenti iniziative:

### ***IN ORARIO SCOLASTICO:***

- ✓ laboratorio di informatica
- ✓ laboratorio di musica: gli alunni sono iniziati all'apprendimento di uno strumento musicale
- ✓ laboratorio teatrale come occasione di educazione ai linguaggi verbali e non verbali e alla creatività
- ✓ visite culturali e di istruzione, gite, soggiorni, esperienze formative con finalità didattiche, di socializzazione e di riflessione
- ✓ valorizzazione di alcuni momenti dell'anno liturgico e sociale

### ***IN TEMPO EXTRASCOLASTICO:***

- incontri di formazione umana e cristiana, con il coinvolgimento delle famiglie degli alunni
- feste, rappresentazioni, spettacoli musicali
- iniziative per la sensibilizzazione all'impegno missionario

La Scuola è disponibile ad aderire a manifestazioni di vario genere proposte dagli Enti locali, se ritenute coerenti con le proprie linee progettuali.

## OBIETTIVI GENERALI

### DEL PROCESSO FORMATIVO

[Dalle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Primaria]

#### **Valorizzare l'esperienza del fanciullo**

Partire dalle conoscenze “ingenuie” che ogni bambino possiede e che utilizza nella sua lettura del mondo; apprezzare questo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale per considerarlo, esplorarlo, discuterne.

#### **La corporeità come valore**

Il corpo è il modo globale di essere nel mondo e agire nella società, per questo è al tempo stesso condizione e risultato dell'avvaloramento di tutte le altre dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale, spirituale, religiosa.

#### **Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza**

Ogni bambino è portatore di un patrimonio di visioni, teorie e pratiche che ha accumulato nel corso della sua esperienza precedente e all'interno della famiglia. La scuola primaria mira a far esplicitare l'implicito e lo scontato, in armonia con i valori della Costituzione.

## **Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali**

Passare dal mondo e dalla vita ordinati, interpretati e agiti solo alla luce di categorie frutto dell'esperienza, al mondo della vita ordinato e interpretato anche alla luce di categorie critiche, semantiche e sintattiche presenti nelle discipline di studio.

## **Dalle idee alla vita: un confronto interpersonale**

Stimolare un continuo confronto interpersonale di natura logica, affettiva, morale e sociale, fino all'adozione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria.

## **La diversità delle persone e delle culture come ricchezza**

Far conoscere e consentire di affrontare le diverse forme di disagio e diversità; far prendere coscienza della realtà dell'handicap; favorire l'operare e il ricercare con sensibilità, rispetto, creatività, partecipazione allo scopo di valorizzare sempre l'altro come risorsa.

## **Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.**

Offrire agli alunni la possibilità di sperimentare l'importanza dell'impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale: queste sono le "buone pratiche" richieste dalla Convivenza civile in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

***Il percorso promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli attraverso:***

➤ *la stimolazione all'autoregolazione degli*

### *apprendimenti*

- *un'elevata percezione di autoefficacia*
- *l'autorinforzo cognitivo*
- *la massima attivazione delle risorse dei singoli*
- *l'esercizio dell'autonomia personale*
- *l'esercizio della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.*

### **ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA: STRUMENTI, MEZZI E RISORSE**

La Scuola si propone come *comunità educante*: insegnanti (religiosi e laici), educatori, genitori, alunni sono tutti responsabili del fatto educativo, nell'impegno di una collaborazione basata sul dialogo, l'ascolto e la fiducia vicendevole.

Il *modulo stellare* [una maestra prevalente, affiancata da altre insegnanti per le materie che richiedono una maggior specializzazione] ha fatto parte della tradizione dell'Istituto. Tale organizzazione, ripromossa dalla Legge di Riforma del sistema scolastico italiano (L.53/03) permette all'insegnante di diventare punto di riferimento formativo e relazionale privilegiato, importante soprattutto nei primi anni di scolarità.

Le religiose e i laici che intervengono nei momenti pre e post-scolastici, durante la ricreazione e alla mensa si pongono come soggetti di animazione apostolica, disponibili al servizio e alla condivisione.

Proporzionalmente all'età, gli alunni vengono stimolati allo studio individuale, ad un personale approfondimento e all'impegno anche nei momenti extra-scolastici.

Pur nella ricerca di forme vivaci e coinvolgenti che favoriscano l'apprendimento, la Scuola si propone di maturare

negli alunni anche la capacità di misurarsi con gli ambiti che richiedono tenacia ed energia volitiva.

La programmazione che articola i contenuti culturali fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati e si avvale anche dell'uso di libri di testo scelti con oculatezza fra le numerose proposte editoriali.

La Scuola considera con particolare attenzione la valenza educativa del gioco, a cui riserva spazi quotidiani, durante i quali viene promosso un clima di allegria fraterna e di amicizia.

In questo itinerario di apertura sociale si inseriscono esperienze concrete di solidarietà che dilatano gli orizzonti personali e orientano la mente ad una visione interculturale a cui oggi è importantissimo educare, in un mondo ormai concepito come villaggio globale.

## **SICUREZZA**

In riferimento al D.Legs. 626(1994) sulla sicurezza, la Scuola dispone, in ciascuna sede, di un piano di evacuazione: al riguardo ci si attiene alle disposizioni riportate nell'apposito carteggio elaborato da una specifica commissione. Esso viene opportunamente illustrato agli alunni e rimane depositato in Direzione.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONI DELL'ALUNNO**

La valutazione:

- ◆ è considerata come momento di verifica delle acquisizioni, delle abilità e delle competenze richieste
- ◆ documenta tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno (comportamento, interesse e coinvolgimento, volontà, attenzione, ...)

- ◆ definisce le competenze raggiunte in campo cognitivo.

Nel corso dell'anno scolastico e in particolare verso la fine di ogni quadrimestre, viene verificata l'efficacia dell'insegnamento sull'intero gruppo di alunni per cogliere la "situazione classe".

Per rendersi conto delle reazioni e delle risposte dei bambini alle diverse attività, vengono proposte esperienze e prove oggettive, orali, scritte e pratiche, individuali, di gruppo e collettive, pertinenti al tipo di materia preso in considerazione.

Si procede alla raccolta di dati e informazioni relativi allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

## **CALENDARIO**

L'Istituto tiene presente, ad ogni anno scolastico, le indicazioni nazionali e regionali, le scelte delle altre scuole del territorio, coniugandole con la propria autonomia organizzativa e ne trasmette notizia alle famiglie.

## **SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA**

- ☞ Prescuola: per favorire i genitori che lavorano, la portineria apre alle ore 7.30 e gli alunni sono assistiti nell'attesa dell'inizio delle lezioni.
- ☞ Mensa: è gestita da una ditta che prepara i pasti nella cucina della sede della scuola  
Oltre al pasto completo viene data la possibilità di consumare il pranzo ridotto con primo e frutta oppure di portare pranzo al sacco.

Il pranzo viene servito alle ore 12.15 e in refettorio è garantita la presenza di assistenti.

- ☞ Ricreazione del dopopranzo: i bambini sono assistiti nel gioco libero e/o organizzato
- ☞ Doposcuola con una duplice opzione:
  - parziale:** merenda e gioco assistito
  - completo:** si aggiunge l'ora di studio e di svolgimento dei compiti assegnati.

## **RAPPORTI COL TERRITORIO**

La Scuola mantiene con il Comune e i vari Enti culturali e sportivi, rapporti di collaborazione aderendo ad iniziative locali e sensibilizzando i bambini e le loro famiglie a proposte di cooperazione e di solidarietà.

## **CONTINUITA' VERTICALE ED ORIZZONTALE**

Le insegnanti promuovono:

- \* attività-ponte con i bambini
- \* maggiori contatti con gli insegnanti dei vari ordini di scuola
- \* momenti di programmazione comune

## **PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

**E' elaborato anche in collaborazione con l'Istituto Maria Immacolata di Pinerolo**

**I docenti sono disponibili ad avvalersi di eventuali proposte offerte dalla Scuola statale.**

**Sono a disposizione qualificate riviste di pedagogia e didattica come stimolo all'autoformazione e come supporto alla progettazione.**

## **COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**

Gli insegnanti, consapevoli del proprio impegno professionale e coerenti con la prospettiva di una qualificata educazione cristiana, integrano il compito formativo della famiglia e suscitano negli alunni la ricerca della verità, guidandoli a realizzare la sintesi tra fede e scienza.

Essi si impegnano ad acquisire una sempre maggiore competenza disciplinare, pedagogica, didattica che li renda attenti alla persona degli alunni, aperti al dialogo, positivi nella valutazione, incoraggianti negli interventi, dolci e fermi insieme nello sforzo di un metodo sempre più personalizzato e ricco di discernimento.

I genitori, primi educatori dei propri figli, sono corresponsabili della realizzazione del progetto educativo di cui devono conoscere le finalità per maturare una sempre più consapevole motivazione nella scelta della scuola.

Essi si impegnano a collaborare con le varie componenti della comunità scolastica perché i loro figli possano trovare nella continuità educativa scuola-famiglia la sicurezza per maturare un'identità personale sempre più unificata e stabile.

I genitori si rendono disponibili ad un confronto aperto con gli insegnanti per cercare insieme mezzi e occasioni che migliorino l'azione educativa. Ad essi sono proposti incontri ed iniziative anche extra-scolastici, partecipando ai quali si arricchiscono e mettono a disposizione della scuola le proprie competenze con spirito di servizio e di condivisione. In accordo con i docenti, possono promuovere iniziative per le

famiglie e per la scuola. Questo servizio di collaborazione è svolto soprattutto dai rappresentanti di classe che si incontrano periodicamente con gli insegnanti.

I loro rapporti con le persone che operano nella scuola dovranno essere caratterizzati dal dialogo e dalla fiducia e da una preoccupazione educativa che abbracci non solo l'aspetto culturale, ma principalmente la **dimensione formativa nel cammino di crescita dei figli**.

Si tengono colloqui individuali con i genitori a cadenza bimestrale; gli insegnanti sono inoltre disponibili a dialogare con le famiglie su qualsiasi problema che possa insorgere nel corso dell'anno scolastico.

**I genitori che intendono iscrivere i loro figli alla Scuola dell'Istituto sono invitati a considerare attentamente questo “Piano dell’Offerta Formativa”, il “Regolamento d’Istituto” ( riportato in allegato) e a chiedere l’iscrizione sulla base di una convinta adesione ad essi.**

*Ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 5 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio'99 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, il Piano dell'Offerta formativa è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali. Viene reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.*